



Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Tecnico Piemonte Sud

tecnico.piemontesud@cert.regione.piemonte.it
tecnico.piemontesud@regione.piemonte.it

Data ()*

Protocollo ()* /A1618A

Classificazione: 13.999.VIDR/A1600A/319/2022A

() I dati di Protocollo associati al documento sono
riportati nei metadati del mezzo trasmissivo*

Allegati: /

Spett.le Regione Piemonte
Settore Urbanistica Piemonte Orientale
E, p.c.
Regione Piemonte
Settore Tecnico Regionale AL-AT

Oggetto: D.Lgs 152/06, art. 27-bis - Progetto per la realizzazione di impianto sportivo motoristico da realizzarsi in Castagnole Monferrato, Frazione Valenzani, Località Valle Randalò –
Proponente Soc. Monferrato S.r.l. **Contributo istruttorio relativo agli endo-procedimenti di competenza regionale ai sensi della L.R. 45/89 e della L.R. 04/09.**

Con riferimento all'oggetto, in previsione della seduta conclusiva della Conferenza di servizi per la VIA provinciale per il giorno 30/11/22 p.v., il Settore scrivente ha esaminato la documentazione progettuale ed integrativa depositata dal proponente e le osservazioni dei soggetti terzi interessati intervenuti nel procedimento ai sensi della L. 241/90 e del D.Lgs 152/06.

Per quanto attiene alla l.r. 45/1989 e la l.r. 4/2009 si fa rilevare quanto segue:

vista l'ulteriore documentazione progettuale pervenuta;

visti i verbali delle sedute della conferenza di servizi indetta dall'Autorità procedente;

considerato che non sono pervenute ulteriori prescrizioni in merito agli aspetti idrogeologici di competenza dal Settore Tecnico Regionale di Alessandria e Asti;

considerato inoltre che sono stati effettuati gli approfondimenti richiesti e sono stati versati gli oneri di istruttoria;

precisato che sono fatte salve le valutazioni della Provincia e del SUAP in merito alla procedibilità generale dell'istanza di P.A.U.R., in particolare per quanto riguarda la

disponibilità giuridica dei terreni interessati dalla realizzazione dell'intervento, valutazioni alle quali il presente contributo deve intendersi subordinato;

precisato che il presente contributo si configura come atto istruttorio endo-procedimentale finalizzato all'espressione della posizione unica regionale nell'ambito della conferenza di servizi di cui all'art. 14-ter della L.241/90 e 27-bis del D.Lgs 152/06. Lo scrivente Settore si riserva, sulla base delle risultanze della seduta decisoria della suddetta conferenza di servizi e nei termini che saranno stabiliti in detta sede, di integrare eventualmente il quadro prescrittivo di seguito delineato e di trasmettere, ai fini della formazione dell'atto abilitativo unico di competenza provinciale, il provvedimento autorizzatorio regionale ai sensi delle LL.RR. n. 45/89 e n. 04/09;

ciò premesso:

si esprime parere favorevole, ai sensi della l.r. n. 45/1989, alle modificazioni/trasformazioni del suolo necessarie alla realizzazione del progetto in oggetto, nel comune di Castagnole Monferrato (AT), in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, interessante una superficie modificata/trasformata totale stimata in circa 97.016,00 mq., di cui 61.166,00 boscati, sui terreni correttamente individuati nelle specifiche planimetrie allegate alla documentazione, rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 1) i movimenti di terra necessari per l'esecuzione dei lavori dovranno essere limitati allo stretto necessario e non superiori a quanto indicato in progetto.
- 2) Dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni riportate nella relazione geologica e nelle relative integrazioni, allegate alla documentazione progettuale presentata per l'autorizzazione.
- 3) Se in conseguenza della realizzazione delle opere autorizzate, fosse necessario modificare l'assetto geomorfologico-idrogeologico dell'area tramite scavi e riporti (oltre a quelli indicati nel progetto allegato all'istanza), la realizzazione di dreni o simili, dovrà essere chiesta specifica autorizzazione in variante.
- 4) Il taglio degli alberi e lo sgombero del materiale di risulta dovranno precedere i movimenti di terra; nessun danno dovrà essere arrecato agli alberi non destinati all'abbattimento e nel corso dei lavori dovranno essere rispettate le norme tecniche previste dal Regolamento Forestale.
- 5) Al fine di evitare ostacolo al regolare deflusso delle acque, non si dovrà abbandonare materiale di risulta e residui legnosi, rami e cimali in canali e corsi d'acqua in genere e non dovrà essere scaricato materiale a valle.
- 6) **Dovranno essere comunicate: le date di inizio e fine lavori al Gruppo Carabinieri Forestale di Asti e al Settore scrivente; alla comunicazione di termine lavori che dovrà pervenire entro 60 giorni dalla data di effettiva conclusione, dovrà essere**

- allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.
- 7) il presente parere favorevole s'intende rilasciato con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità dei luoghi interessati dall'intervento, in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato mantenere inalterato nel tempo l'assetto di progetto; spetta quindi al medesimo mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere realizzate per garantire piena efficienza al sistema, previa autorizzazione di questo Settore in caso in cui risulti necessario realizzare nuovi manufatti (aperture di piste, sbancamenti/riprofilature per formare piazzole, ecc), per eseguire i lavori di manutenzione, anche quando questi assumono carattere temporaneo.
 - 8) Questo Settore si riserva la facoltà di sospendere l'autorizzazione in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini prescrittivi in essa riportati, e all'occorrenza di richiedere, a cura e spese del soggetto autorizzato, il versamento della relativa sanzione amministrativa ai sensi dell'articolo 13 della LR n. 45/1989 e la presentazione della domanda di sanatoria per valutare la compatibilità tra l'eseguito in difformità e le condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi.
 - 9) I lavori devono essere eseguiti entro 48 mesi dalla data della provvedimento conclusivo che abilita il proponente all'effettiva realizzazione dei lavori, con la condizione che una volta iniziati devono essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze. Dette sospensioni non interrompono i termini di scadenza dell'atto. Qualora nei successivi 60 giorni non sia pervenuta la comunicazione di fine lavori si procederà ad un accertamento d'ufficio;

Ai sensi dell'art. 8 della l.r. n. 45/1989, la Ditta titolare dell'autorizzazione è tenuta al versamento, prima dell'inizio dei lavori, del deposito cauzionale, pari ad euro 19.403,20, relativi ad una trasformazione del suolo pari a mq. 97.016,00, di cui 61.166,00 boscati.

Ai sensi dell'art 9 della Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45 è fatto obbligo del versamento, prima dell'inizio dei lavori, del corrispettivo di rimboschimento di euro 7.775,87, relativi a una trasformazione del suolo pari a 35.850,00 mq. non boscati.

L'interessato è tenuto a dare la comunicazione dell'inizio dei lavori almeno 30 giorni prima del loro inizio effettivo, a mezzo PEC al Settore scrivente, facendo richiesta di emissione dell'avviso di pagamento PagoPA per consentire il versamento della cauzione e del corrispettivo di rimboschimento tramite il sito internet PiemontePAY.

Per quanto riguarda il pagamento della cauzione si comunica inoltre che rimane possibile, in alternativa alle modalità di cui sopra, la stipula di una fideiussione bancaria o assicurativa a favore della Regione Piemonte, Piazza Castello 165, Torino.

Il presente parere concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione

dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa inoltre è accordata fatti i salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, con particolare riferimento all'autorizzazione di cui al D. Lgs. 42/2004, art. 142, lett. g (area boscata), da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente.

In merito alla l.r. 4/2009 art. 19:

Ai sensi dei commi 4 e 4 bis) e 7 dell'art. 19 della l.r. 10.2.2009 n. 4, sulla base della documentazione presente agli atti si ritiene l'intervento in oggetto soggetto a compensazione relativamente ad una superficie di 61.166,00 mq. per un importo complessivo di € 137.623,50 come da calcolo effettuato dal tecnico incaricato.

Si ritiene accoglibile il progetto di intervento compensativo proposto, **con la condizione che debba essere presentato al Settore Tecnico Regionale nella forma definitiva**, entro la data della presentazione della progettazione esecutiva dell'intervento in oggetto, secondo le forme previste.

Il progetto compensativo è trasmesso con le modalità di cui all'art. 3 del Regolamento forestale ed è accolto senza necessità di provvedimento espresso in caso di comunicazione semplice e, in caso di istanza di autorizzazione, decorsi 30 giorni dal suo ricevimento senza che siano state richieste integrazioni, formulate prescrizioni o negato l'accoglimento.

Gli interventi di compensazione fisica devono essere realizzati entro il termine indicato nell'autorizzazione paesaggistica, comunque non superiore a 5 anni.

Per dar corso agli accertamenti sulla corretta esecuzione dell'intervento compensativo ed al conseguente svincolo della cauzione, il richiedente, entro 60 giorni dalla sua ultimazione, trasmette al Settore Tecnico Piemonte Sud una Dichiarazione di Regolare Esecuzione dei Lavori (di seguito DREL), anche nei casi di comunicazione semplice.

Nel caso di rimboschimento, al termine dei 5 anni dall'impianto, il richiedente trasmette al medesimo Settore una DREL riferita alle cure colturali.

Poiché il richiedente ha optato per la compensazione fisica, a garanzia della corretta esecuzione, è tenuto a versare prima dell'inizio dei lavori una cauzione infruttifera pari all'importo derivante dal calcolo economico della compensazione, a tal fine è tenuto a dare la comunicazione dell'inizio dei lavori almeno 30 giorni prima del loro inizio effettivo, a mezzo PEC al Settore scrivente, richiedendo l'emissione dell'avviso di pagamento PagoPA per consentire il versamento della cauzione tramite il sito internet PiemontePAY.

Si comunica inoltre che rimane possibile, in alternativa alle modalità di cui sopra, la stipula di una fideiussione bancaria o assicurativa a favore della Regione Piemonte, Piazza Castello 165, Torino, riportando la seguente causale "Compensazione ex art. 19, l.r. 4/2009". In tal caso copia della cauzione va inviata al Settore Tecnico Piemonte Sud.



REGIONE
PIEMONTE

Direzione Ambiente, Energia e Territorio

Settore Tecnico Piemonte Sud

La validità della fideiussione deve essere mantenuta, con eventuali rinnovi, fino allo svincolo da parte del Settore Tecnico Piemonte Sud.

In attuazione dell'art. 19, comma 3 della l.r. 4/2009 della D.G.R. 26 Marzo 2021, n. 4-3018 **il richiedente, almeno 30 giorni prima dell'avvio dei lavori di trasformazione, deve far pervenire al Settore scrivente un'autocertificazione e atto notorio ai sensi del DPR 445/2000, secondo il modello regionale approvato, allegando copia della cauzione infruttifera costituita a garanzia della compensazione fisica**

Cordiali saluti.

Il Dirigente
Ing. Franco BRIGNOLO

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005

Il referente:
Dr Giorgio Cacciabue, tel. 0131 577156-3357384345
giorgio.cacciabue@regione.piemonte.it